

Santa Cecilia. La Creazione illuminista di Haydn

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Il programma dei concerti sinfonici dell' **Accademia Nazionale di Santa Cecilia** ha presentato lo scorso 13 gennaio *Die Schöpfung (La Creazione)*, capolavoro di **Franz Joseph Haydn**, nella versione italiana a cura di **Giuseppe Carpani** del 1801. Il pubblico ha entusiasticamente applaudito l' **Orchestra** e il **Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** e i solisti magnificamente diretti da **John Eliot Gardiner**; a questo concerto sono seguite due repliche, questo articolo si riferisce allo spettacolo del 13 gennaio.

Questo splendido oratorio incontrò un immediato favore del pubblico testimoniato dalle successive riproposizioni, fu prediletto e considerato dal suo autore la sua migliore composizione. Durante i soggiorni a Londra, prima nel periodo 1791-1792 e poi nel 1794-1795, **Haydn** ebbe occasione di ascoltare gli oratori di **Georg Friedrich Händel** e fu affascinato dalla grandiosità e dalla molteplice ricchezza dell'espressione musicale in cui il musicista sassone fuse la sua formazione in Germania, l'esperienza dell'opera e dell'oratorio maturata in Italia e la tradizione inglese degli *Anthems* (inni, mottetti). Nel 1795 **Haydn** tornò a Vienna con il testo de *La Creazione*, tratto, dalla *Genesi* e dal *Paradiso perduto* di **Milton**, che il suo impresario **Johann Peter Salomon** gli aveva procurato, con l'intenzione di tornare a cimentarsi nella composizione di un oratorio, dopo le esperienze del [Il ritorno di Tobia](#) [2] e de *Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce*.

Il testo, di un autore non identificato con certezza, fu tradotto da **Gottfried van Swieten**, grande ammiratore di **Händel**, che aveva commissionato a **Mozart** la rielaborazioni di alcuni oratori hendeliani tra cui *Aci e Galatea* e il *Messiah*. **Haydn** compose l' *Oratorio* tra il 1797 e il 1798, il 29 aprile 1798 fu eseguito privatamente per iniziativa di un gruppo di nobili a Palazzo Schwarzenberg e, l'anno successivo, il 19 Marzo 1799, al Karntnerthor-Theater di Vienna gremito di pubblico. La musica si adatta bene sia al testo inglese che alla traduzione tedesca, come anche alla traduzione realizzata da **Giuseppe Carpani** nel 1801, a dimostrazione del successo che la composizione riscosse non solo in Austria.

L' *Oratorio* si divide in tre parti, le prime due descrivono i sei giorni della creazione seguendo il testo biblico dei primi versetti della *Genesi*, narrato dai tre arcangeli, **Raffaele**, **Gabriele** e **Uriele**, la terza descrive l'amore tra **Adamo** ed **Eva** nel Paradiso terrestre. L'argomento è religioso ma, trattato nella visione razionale illuminista, viene interpretato in una visione di un ottimistico progresso. Nella sua composizione **Haydn** ripropose la grandiosità degli oratori di **Händel** a cominciare dalla ricchezza degli strumenti prevista, oltre agli archi sono indicati: 3 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, un controfagotto, 2 corni, 2 trombe, 3 tromboni, timpani e basso continuo. Una grandiosità ribadita nella potente scrittura delle parti corali scritte per coro misto a quattro voci e cinque parti vocali, in particolare nei brani che chiudono le tre parti dell' *Oratorio* come la straordinaria fuga conclusiva.

Il coro è uno strumento duttile nelle mani di **Haydn**, dai *sottovoce* rarefatti che sottolineano l'atmosfera confusa

del Caos e delle tenebre, preparata da una scrittura musicale frammentaria e sospesa, per poi divenire, all'apparire della luce per volontà divina, scintillante e maestosa nell'esultanza in *fortissimo* con l'orchestra. La narrazione della creazione è descrittiva, come negli oratori di **Händel**, l'*Israel in Egypt* ne è un formidabile esempio. La raffinata scrittura musicale di **Haydn** dipinge con una iridescente tavolozza cromatica quello che i tre arcangeli descrivono nei recitativi e nelle arie, la forza tumultuosa degli elementi naturali della tempesta come la gioiosa e serena pastorale nella contemplazione campestre di alberi, fiori. Nei duetti e terzetti della terza parte umana riservata ad Adamo e Eva più evidentemente affiora nella scrittura vocale l'esperienza maturata da **Haydn** nella composizione nello stile italiano di opere serie e buffe.

La magistrale e raffinata direzione di **Gardiner** ha reso vividi i variegati timbri previsti dall'orchestrazione con attenzione agli equilibri delle sezioni dell'orchestra, è stata sensibile interprete delle dinamiche e della varietà dell'agogica musicale, nel contempo dando respiro alla frase musicale riuscendo a esaltarne la seducente cantabilità. L'orchestra ha magnificamente risposto alle indicazioni del Maestro, il coro ben preparato da **Piero Monti** è stato efficace nella resa degli impegnativi e diversi interventi richiesti dalla composizione. **Lenneke Ruiten** è dotata di una bella voce soprano limpida e luminosa ma anche morbida e espressiva, di cui si è ben servita, grazie anche alla sicurezza tecnica mostrata, nell'interpretare i due ruoli a lei affidati: Gabriele ed Eva. **Roberto Lorenzi**, basso, è stato efficace e puntuale come Raffaele e Adamo e così anche **Giovanni Sala**, tenore. A loro nel finale, come previsto in partitura, si è ben unito il mezzosoprano **Antonella Capurso**, appartenente al Coro dell'Accademia. Applausi scroscianti e ripetuti hanno salutato la conclusione del concerto, non possiamo che augurarci che il maestro **Gardiner** ritorni frequentemente a dirigere i Complessi cecilianici.

Publicato in: GN12 Anno XIV 21 gennaio 2022

//

Scheda **Titolo completo:**

[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [3]

Stagione sinfonica

Giovedì 13 gennaio ore 19.30, sabato 15 ore 18.00, domenica 16 ore 18.00

Auditorium Parco della Musica di Roma – Sala Santa Cecilia

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

La Creazione del mondo

Oratorio in tre parti per tre voci soliste, coro e orchestra Hob.XXI:2

Versione italiana a cura di Giuseppe Carpani del 1801 dal testo tedesco originale di Gottfried van Swieten

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Sir John Eliot Gardiner direttore

Gabriele / Eva Lenneke Ruiten soprano

Uriele Giovanni Sala tenore

Raffaele / Adamo Roberto Lorenzi basso

Piero Monti maestro del coro

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-creazione-illuminista-di-haydn>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/creazione-immagine-di-insieme-copy-musacchio-ianniello-paqualini>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/ritorno-di-tobia-di-franz-joseph-haydn-luce-angelica-guarigione>

[3] <http://www.santacecilia.it>

